

# I «giorni tristi» di Rignano Le cinque domande che dividono il paese

L'omelia del parroco: «Qualcuno si fa pubblicità»  
Da «Buona Domenica» solidarietà all'autore Scancarello

■ Non sono più in isolamento e possono incontrarsi le maestre Silvana Magalotti, Patrizia Del Meglio e Marisa Pucci e la bidella Cristina Lunardi, dal 24 aprile a Rebibbia per i presunti abusi sessuali sui bambini dell'asilo di Rignano Flaminio. Non si incontrano, invece, con le altre detenute. Intanto il legale delle famiglie che hanno denunciato le violenze, Giacomo Augenti, nega che possa trattarsi di un fenomeno di psicosi collettiva: «Le denunce sono nate da riscontri precisi. I bambini erano e so-

no affetti da problemi fisici». È tornato a far cenno alla vicenda che attanaglia Rignano Flaminio don Enri, Enrico Rocchi, durante la messa, «Sono giorni tristi in cui qualcuno cerca di farsi pubblicità». E dal programma «Buona domenica» è arrivata la solidarietà degli altri autori a Gianfranco Scancarello: «nel pieno rispetto della magistratura, siamo certi che presto sarà pienamente scagionato». Messaggio letto dalla conduttrice del programma Paola Perego, e ripetuto nel Tg5 della sera.



La scuola 'Olga Rovere', di Rignano Flaminio. Foto di Plinio Leprì/Ansa

**1** I bambini raccontano giochi scabrosi e situazioni da messa nera o rito satanico, fanno disegni di organi genitali incompatibili con la loro età. Descrivono la villetta a schiera dove si sarebbero svolti i fatti. Quanto sono attendibili?

**2** I bambini, secondo l'accusa, sarebbero usciti in gruppetti durante l'orario dalla scuola «Olga Rovere». È possibile che l'abbiano fatto senza che nessuno del personale della scuola si sia accorto di niente? Sono attendibili le testimonianze di due vigili?

**3** Nella villetta dove vivono la maestra Patrizia Del Meglio e il marito Gianfranco Scancarello è stato trovato un sacco pieno di un centinaio di peluche. Può essere una prova dei giochi perversi di cui i due, insieme ad altri quattro, sono accusati?

**4** Nei capelli di due bambine sono state trovate tracce di benzodiazepine, sedativo che potrebbe essere stato dato ai bambini per renderli più docili e disponibili. Un farmaco dello stesso genere era stato prescritto alla maestra Patrizia. È una prova?

**5** Il movente: gli investigatori ipotizzano lo scopo di lucro, video e fotografie che sarebbero stati venduti nel mercato pedo-pornografico, via internet. Ma dove sono finiti i materiali filmati? E dove sono i guadagni illeciti degli accusati?

## L'ACCUSA

### Le certezze di psicologi e magistrati: «I racconti dei bambini sono attendibili»

L'ALLARME nasce l'estate scorsa quando i genitori notano in cinque bambini (poi diventeranno diciassette) comportamenti strani, preoccupanti. I bambini sono tutti fra i tre e i quattro anni. Comportamenti che l'avvocato Giacomo Augenti, che assiste sei famiglie, ieri, così descriveva: «I bambini hanno i medesimi comportamenti non consueti alla loro età. Si spogliano all'improvviso, hanno crisi di panico, vomitano in continuazione». L'avvocato aggiunge che presto ci saranno altre denunce e, particolarmente, ne cita una: «Una mamma che ha una bimba di 6 anni e una di 4. Prima ha scoperto gli abusi sulla più piccola e la più grande ha visto che la mamma parlava con dolcezza alla sorellina minore e non la sgridava, allora anche lei ha confessato di aver subito la stessa sorte e ha raccontato il suo calvario quando era all'asilo».

Poi ci sono le perizie pediatriche e psicologiche, la lunga inchiesta che porta d'apprima alla sospensione delle

maestre e poi all'arresto di sei persone mentre si sa che altre cinque sono indagate. L'identificazione delle persone arrestate si basa, in parte, sul racconto dei bambini che raccontano il «gioco del dito dritto» e quello «tu mangi me io mangio te», parlano di un «uomo nero», che viene dagli investigatori identificato come Kelun Weramuni, un giovane benzinai cingalese. Descrivono la casa che i carabinieri, sulla base dei particolari di quei racconti, riconosceranno nella villetta a schiera dove vivono due degli imputati. La maestra Patrizia Del Meglio e il marito, l'autore televisivo Gianfranco Scancarello. Nel racconto dei bambini ci sono anche i giocattoli (peluche) e i travestimenti degli adulti: cappucci, vestiti da prete. C'è la maestra nuda che cucina mentre loro giocano sul letto. Ci sono i succhi di frutta che, secondo l'ordinanza, contengono droghe o sedativi per rendere i piccoli più docili e disponibili. Sulla attendibilità di questi racconti si sono pronunciati diversi psicologi.

Luigi Cancrini, ad esempio, che ha seguito alcuni dei bambini, sostiene «quando un bambino così piccolo subisce un abuso ha la capacità di fissare nella memoria e raccontare ma, spesso, è un racconto nel quale c'è un surplus di fantasia che rende più complicata la testimonianza». Al contrario, in molti casi in cui la violenza non è stata dimostrata, il racconto era più stereotipato. Gli esperti, dunque, credono ai bambini e sono rafforzati nelle loro convinzioni dai referti medici che parlano di segni «compatibili con le violenze» sul corpo di alcune delle vittime. Un punto molto delicato dell'inchiesta è quello relativo agli spostamenti dei piccoli allievi dalla scuola. Su questo punto viene citata la testimonianza di due agenti della polizia municipale, Elisabetta Palamides e Nadia Di Luca, che a maggio dello scorso anno incontrano un gruppo della «classe della Malagotti» (un'altra delle maestre indagate) fuori dalla scuola in orario scolastico.

## LA DIFESA

### Le maestre arrestate: «Impossibile portare fuori i bimbi senza essere viste dalle colleghe»

ALLA LUNGA indagine le maestre imputate contrappongono un'intera esistenza passata a lavorare nella scuola «Olga Rovere», da venti, trenta anni. Tutti le conoscono in paese, tantissime sono le persone oggi adulte che le hanno conosciute quando da piccole andavano all'asilo. Tutti gli indagati, tranne il giovane ex benzinai cingalese che si è trasferito di recente a Morlupo, vivono a Rignano Flaminio, sono mamme e nonne, mentre Patrizia De Meglio e Gianfranco Scancarello hanno una figlia di undici anni. «Appartenevano a lei - hanno spiegato - i peluche sequestrati nella soffitta». Il padre, quando era piccola, gliene portava uno da ogni viaggio. «Ora sono così tanti da ingombrare troppo. Non erano nascosti, semplicemente riposti». Quanto al benzinai, il legale di Weramuni sostiene che il suo assistito è vittima di uno scambio di persona. «Il suo orario di lavoro coincideva con l'orario scolastico, non si sarebbe potuto assentare e ci sono i testimoni».

Su un punto tutte le persone arrestate che lavorano nella scuola sono d'accordo: come avremmo potuto assentarci o far assentare i bambini senza che nessuno se ne accorgesse? La scuola è un parallelepipedo nel quale abbondano i vetri: grandi finestre all'esterno e grandi vetri divisorii fra una classe e l'altra. Uscire in paese con i bambini avrebbe comportato il rischio di incontrare i parenti, i genitori stessi. C'è, è vero, la testimonianza delle due vigilesse ma la maestra Silvana Magalotti fa notare che c'è un'altra maestra, Clara, che ha lo stesso cognome e i bambini incontrati in strada erano proprio della classe di Clara ed erano in una gita autorizzata. Il Tg5 ha parlato di un tunnel che collega la scuola all'esterno ma, per ora, non ci sono riscontri a proposito di questa via coperta. Una delle maestre, Marisa Pucci, nell'interrogatorio di garanzia, ha detto di aver notato in due suoi alunni fattori di disagio e di averne parlato con le mamme.

Una di queste mamme, a seguito di un grave lutto - la morte di un figlio - assumeva sedativi. Sarebbero quindi almeno due gli adulti coinvolti in questa vicenda a fare uso di quei tranquillanti le cui tracce sono state trovate nei capelli di due bambine. Infine, l'orientamento delle indagini è volto più a trovare un movente commerciale che non quello della pura perversione pedofila. Anche perché nei racconti dei bambini ci sono le telecamere. Lo schermo, presumibilmente un monitor, «in cui si vedono le facce di tutti». Ma, sino ad ora, non si ha notizia che sia stata trovata traccia di materiale pedo-pornografico filmato o in fotografia; le intercettazioni ambientali non hanno avuto esito, non ci sono conversazioni sospette fra le persone arrestate. Per non parlare del benzinai cingalese che dice di non conoscere gli altri imputati. Lo sfruttamento dei bambini, inoltre, avrebbe dovuto produrre guadagni illeciti ma, anche di questo, sino ad ora non si ha notizia.

# L'Italia si mette in moto e aumenta la benzina

Carburante a 1,308 euro. Record anche per il gasolio: è già finita la tregua di Pasqua

■ / Roma

L'Italia monta in macchina per godersi il ponte del primo maggio, e la benzina aumenta. La tregua è durata poco e gli effetti della moral suasion messa in atto dal ministro dello Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, sembrano essere spariti al primo rialzo delle quotazioni del petrolio. I prezzi della benzina, dopo i ribassi a cavallo di Pasqua, lodati dallo stesso governo, sono già tornati a salire, scavalcando nuovamente la soglia di 1,3 euro al litro e piazzandosi, in alcuni casi a 1,308 euro. I rialzi non hanno risparmiato neanche i listini del gasolio che, nei prezzi consigliati ai gestori, sono saliti in alcuni casi a 1,150 euro al litro. Il ponte del primo maggio si preannuncia così più caro del previsto per gli automobilisti. «L'accordo di Pasqua» resta così uno sbiadito ricordo, un tentativo troppo presto abortito: il 6 aprile alcune compagnie avevano infatti annunciato cali dei prezzi, che Bersani aveva salutato come un nuovo atteggiamento dei petrolieri e

come un nuovo slancio competitivo messo in atto dalle compagnie. Ma la molla della concorrenza è durata poco. A spingere i prezzi ancora una volta al rialzo sono stati i recenti guadagni del prezzo del petrolio, che è salito a poco a poco, giorno dopo giorno, sui mercati internazionali anche per il peggioramento delle scorte di carburanti americane. Ieri il greggio a New York ha chiuso a 66,45 dollari, mentre il Brent è arrivato in Europa a 68,4 dollari al barile. Secondo il consueto monitoraggio del ministero dello Sviluppo economico, 5 compagnie hanno così portato i listini della verde oltre 1,3 euro: Api, Ip e Total sono a 1,308 euro al litro,

La rabbia dei consumatori: «Rincarare assurdi con l'euro forte». Intervenga l'Antitrust»



Un distributore di benzina. Foto Ansa

Shell è a 1,307, mentre Esso e Tamoil sono a 1,304 euro al litro. Poco sotto la soglia rimangono invece solo due marchi: Agip (1,298 euro al litro) ed Erg (anche in questo caso 1,298 euro). Il prezzo consigliato ai gestori per il diesel è a 1,150 euro al litro negli impianti di Tamoil, Shell e Esso, mentre gli altri mar-

chi restano a ridosso di questa quota (sia per benzina che diesel) il monitoraggio del ministero non riporta di dati relativi al servizio Q8). Aumentano fortemente contestati dalle associazioni dei consumatori. «Assurdi ed irragionevoli» con il record storico dell'euro sul dollaro, che ha raggiunto

1,3682 sul dollaro e si è rivalutato di oltre il 10 per cento negli ultimi mesi, i rincari dei prezzi delle benzine (1,3 la verde, 1,150 il gasolio da autotrazione) «che hanno la finalità di colpire l'aumento della domanda di 11 milioni di automobilisti che si spostano per il ponte del 1 maggio, costretti a subire un aggravio speculativo ed ingiustificato di almeno 5 euro in media pro-capite, con un esborso aggiuntivo di 55 milioni di euro». A denunciarlo in una nota congiunta sono Elio Lannutti dell'Adusbef e Rosario Treffelti della Federconsumatori. Mentre il Codacons chiede l'intervento dell'Antitrust contro questo «comportamento vergognoso».

Solo un mese fa i ribassi «benedetti» da Bersani. In questo ponte si spenderanno 5 euro in più a famiglia

# Tampona auto, esplose il Gpl: muore bambino

■ Ancora morte sulle strade. Il solito bollettino di una fine settimana «ingigantito» anche dal ponte per il primo maggio. Circa 20 i morti da venerdì sera fino al tardo pomeriggio di ieri. Nel Palermitano, due donne e un bambino di sei anni sono morti carbonizzati in seguito a un tamponamento. Sull'autostrada Palermo-Trapani, tra Segesta e Fulgatore, l'auto sulla quale si trovava il bambino - una Renault Megane, ferma in corsia d'emergenza dopo la foratura di uno pneumatico - sarebbe stata tamponata da una Opel Astra con impianto a gas. I due mezzi hanno subito preso fuoco e i genitori del bambino, che erano scesi dall'auto per sostituire la gomma forata, non sono riusciti a strappare dalle fiamme il piccolo. Oltre al bambino, sono morte Loredana Bonafede, di 35 anni, e la madre 67enne, Rosa Caruso che viaggiavano sulla Opel. Feriti i genitori del bimbo, entrambi originari di Erice, e un altro automobilista. Sempre in Sicilia, ad Agrigento, ha perso la vita in un incidente stradale un giovane di 21 anni, mentre a Palermo un uomo è rimasto ucciso dopo essere stato

sbalzato fuori dalla vettura. Sedici anni aveva invece il ragazzo morto in un incidente ad Altovole, in provincia di Treviso: guidava una moto, è stato tamponato ad Altovole, nei pressi di Castelfranco Veneto. Due giovani perdono la vita nel Casertano. I due ragazzi, 18 e 19 anni, a bordo di una Opel Agila, sono usciti di strada a San Tammaro, a pochi chilometri da Caserta, andando a sbattere violentemente contro un albero.

**COMUNE DI GAGGIO MONTANO  
PROVINCIA DI BOLOGNA**  
Avviso esito di gara  
Amministrazione appaltante: Comune di Gaggio Montano, Piazza A.Brosa, 1 - 40041 Gaggio Montano tel. 0534 38030  
Oggetto dell'appalto: LAVORI DI MIGLIORAMENTO PERCORRIBILITÀ E SICUREZZA STRADALE CHE CONDUCHE AL CIMITERO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO CAMPO SPORTIVO DEL CAPUOLUOGO. SECONDO STRALCIO  
Procedura a criterio di aggiudicazione: Procedura «aperta» ai sensi dell'art. 55, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta di ribasso sull'importo dei lavori; Termine arrivo offerte: ore 12,00 del 23/04/07;  
Ditte partecipanti: n° 29; Ditte escluse: nessuna; Data applicazione: 24/04/07; Ditte aggiudicatrici: Cemi  
Azzurri in avvilimento con Bi Sport nella misura di € 467.184,49 Euro esclusi gli oneri della sicurezza, corrispondente ad un ribasso del 13,556%.  
Verbale di gara: pubblicato integralmente sul sito www.comuneweb.it/gaggiomontanohome.  
Responsabile del procedimento: Sonori Maurizio  
Gaggio Montano il 26/04/07